

Nello sport ci si allena, ci si diverte...ma soprattutto, molte volte, si fallisce.

Il fallimento non è uguale per tutti: può diventare una fossa profonda da cui sembra impossibile uscire, oppure trasformarsi in una sfida personale. In questo secondo caso, cadere serve a trovare la grinta per superare i propri limiti e dimostrare quanto si vale.

Nella mia vita, ho fallito molte volte, ma crescendo ho capito che il fallimento non è un ostacolo insormontabile, ma una sfida che il destino ci manda per far emergere il nostro vero talento. A mio parere, lo sport aiuta molto a superare i propri limiti, perché sprona a riuscire, a rialzarsi dopo un fallimento. Ad esempio, vuoi aiutare la tua squadra, ma tutti gli altri sono in campo stremati e sei l'unica speranza, senti il peso della responsabilità e la sola cosa che puoi fare è quella di rialzarti e cercare di non ripetere gli stessi errori e migliorare le tue capacità, per vincere tutti insieme e per scoprire chi si è veramente quando il gioco si fa duro.

Quando praticavo sport consideravo me stessa il fallimento reincarnato in forma umana. Infatti, quando sbagliavo riuscivo soltanto a “distruggermi” con i miei pensieri. Mi sembrava di essere finita in un tunnel buio senza vedere la luce o la speranza di migliorare, in quei momenti il pensiero di rialzarmi e andare avanti mi sembrava impossibile. Mi consideravo come “la giocatrice che mettevano in campo per far perdere la squadra”.

Oggi, se tornassi a praticare sport, secondo me, riuscirei a fare meglio grazie ai fallimenti passati, perché ho compreso che il perdere una partita o qualsiasi altra cosa, significa solo che non ho dato veramente tutta me stessa.

Nella vita, il fallimento non c'è solo nello sport, ma anche a scuola (davanti a un brutto voto); in famiglia (dopo una discussione); con gli amici (di fronte al distacco); o anche con sé stessi (quando non ci sentiamo all'altezza delle aspettative).

Secondo me, il fallimento è come un' “ombra amichevole” che ci accompagna per tutta la vita anche quando sembra che essa ci stia prendendo di mira. In realtà, sono solo piccole sfide che ci mette davanti per capire se abbiamo il coraggio e la forza di superarle. Piccoli fallimenti, che rappresentano piccole crescite psicologiche e fisiche.

Per gestire il fallimento può aiutare lo sport ma non solo...in realtà, si riesce a controllarlo solo grazie alla nostra forza di volontà, perché solo con essa è possibile continuare.

A parer mio, anche solo pensare di aver fallito in qualcosa è una sconfitta, perché è come se non ti lasciassi nemmeno una possibilità di riuscire in qualcosa. Più fallisci, più migliori ciò che sei; perciò, anche se hai subito una disfatta hai comunque vinto, perché sei riuscito ad arrivare alla tua versione migliore che, forse, nemmeno sapevi di avere. Questo è ciò che accade quando lo sport, e la vita, ci insegnano a non arrenderci.